

**SCHEMA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN
SERVIZIO CIVILE IN ITALIA****ENTE**

1) *Ente proponente il progetto:*

UNIONE MONTANA ALTE VALLI DEL POTENZA E DELL'ESINO

2) *Codice di accreditamento:*

NZ07426

3) *Albo e classe di iscrizione:*

MARCHE

3

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

DISABILITA LA DISABILITA'

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

Settore Assistenza – Area di intervento 6 Disabilità

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

Nel territorio dei tre ambiti sociali 16-17-18 sono presenti un centro diurno Alzheimer e tre centri diurni socio riabilitativi finalizzati a dare ai destinatari esperienze di socializzazione più complete e di stimolare risorse latenti per collocarsi a un livello di maggiore autonomia personale.

L'obiettivo primario consiste nell'aumentare l'appropriatezza ed ampliare nei limiti delle risorse disponibili i servizi domiciliari, educativi, diurni e di trasporto per i cittadini disabili e anziani con demenza. Proseguire nella sperimentazione dei piani personalizzati di vita indipendente valutandone attentamente gli esiti, le potenzialità e le criticità. Riprendere azioni integrate per la residenzialità di sollievo, valutandone la sostenibilità, ricercando e attivando nuove risorse esterne.

La maggior parte dei soggetti che frequentano i centri diurni hanno una disabilità

plurima e un età compresa tra i 18 e i 65 anni. I centri che rappresentano la risposta maggiormente diffusa alle situazioni di disabilità di età adulta hanno come obiettivo quello realizzare specifiche attività e prestazioni in ambito motorio, occupazionale ed espressivo a favore dei disabili per favorire un processo di crescita e di integrazione sociale delle persone con disabilità.

Il centro diurno Alzheimer nasce come potenziamento dei servizi rivolti a persone anziane con demenza che hanno bisogno, per la complessità della loro condizione, di una forte risposta assistenziale. Obiettivo del servizio è di valorizzare e sostenere le capacità funzionali conservate dei malati, per consentire loro la massima autonomia possibile e una buona relazione con l'ambiente. Si propone inoltre di dare sostegno e formazione alle famiglie, a coloro che assistono e che si prendono cura dei malati, nella convinzione che tali interventi abbiano una ricaduta positiva sul decorso della malattia, migliorando la qualità di vita di tutto il nucleo familiare. Le proposte presentate al malato sono modulate volta per volta in base alle sue abilità conservate e per ogni ospite presente in struttura viene redatto un Piano Assistenziale Individualizzato (PAI).

Anche per i centri diurni socio riabilitativi viene realizzato un Progetto Individuale, elaborato dall'équipe multidisciplinare e condiviso con la famiglia in cui vengono individuati obiettivi specifici, volti a sviluppare, migliorare e mantenere capacità relazionali, cognitive, motorie, di comunicazione, nonché le autonomie personali e sociali, favorendo anche il legame con la comunità locale.

I Centri si propongono di favorire lo sviluppo della socializzazione, con attività finalizzate alla relazione e percorsi di integrazione con il territorio; potenziare le autonomie personali, aiutare la crescita di una identità positiva, promuovere azioni di mantenimento e/o potenziamento delle capacità residue.

Quindi in particolare le varie attività del Centro sono finalizzate a:

-assicurare il benessere, l'autonomia e la dignità di ogni singolo utente;

-valorizzare le abilità e le competenze individuali, capacità di attenzione, osservazione, partecipazione e motivazione al fare;

-migliorare i servizi e ricercare la massima efficienza anche attraverso modelli innovativi di organizzazione e pianificazione.

Le attività proposte che vanno a caratterizzare la programmazione possono essere suddivise nelle seguenti aree:

- attività cognitive, finalizzate al mantenimento delle strumentalità di base, del patrimonio culturale e della funzionalità cognitiva;
- attività Socio-Educativo, finalizzate allo sviluppo della socializzazione, attraverso modalità educative svolte all'interno ed all'esterno del C.S.E.;
- attività assistenziali, finalizzate all'accudimento ed alla cura della persona, per i soggetti più gravi;
- attività per lo sviluppo dell'autonomia personale considerata nei suoi quattro fondamentali repertori (igiene, alimentazione, abbigliamento, controllo sfinterico);
- attività espressive, finalizzate a migliorare la capacità di prendere coscienza di sé e del mondo esterno;
- attività educative con significato prevalentemente psicomotorio, si tratta in

pratica di tutta la vasta gamma delle attività cosiddette "espressive", miranti a far raggiungere ai soggetti dei traguardi sempre più significativi rispetto alla loro capacità di prendere coscienza di sé e del proprio corpo ed il proprio movimento, utilizzandolo a scopo esplorativo-relazionale;

- attività di gestione dei luoghi di vita, tesa a ridurre, nei limiti del possibile, i livelli di dipendenza nella sfera domestico/famigliare;
- attività di esplorazione/conoscenza dell'ambiente, anche attraverso uscite e visite esterne;
- attività ludico-ricreative;

Destinatari del progetto sono le persone adulte disabili, residenti nei tre Ambiti territoriali sociali 16-17-18 e frequentanti i Centri socio riabilitativi diurni di Sarnano San Ginesio, San Severino Marche e Camerino (numero dei destinatari pari a 80) e persone anziane con demenza frequentanti il centro diurno Alzheimer con sede a Camerino (numero destinatari pari a 25).

7) *Obiettivi del progetto:*

<i>Obiettivi</i>	<i>Indicatori</i>	<i>Risultati attesi</i>
Acquisizione di competenze specifiche e conoscenze trasversali come leadership, lavorare in team, brainstorming, ecc.	Attività qualificanti previste all'interno del progetto - Formazione specifica - Ore di formazione ricevute	Bilancio delle Competenze: definizione del progetto professionale, condivisione e negoziazione del documento di sintesi
Favorire la socializzazione e l'integrazione sociale con particolare attenzione allo sviluppo di capacità relazionali e di comunicazione con i coetanei. Sviluppare capacità creative, comunicative ed offrire momenti collettivi di gioco e divertimento.	n. gruppi svolti; Analisi del clima dei gruppi di apprendimento. n. laboratori creativi svolti, n. attività espressive effettuate n. PAI realizzati	Incrementata capacità di stare nel gruppo, di comunicazione spontanea, richiesta informazioni.
Riduzione dei comportamenti problematici e miglioramento della gestione delle emozioni	n. PAI realizzati Registrazione quotidiana dei comportamenti problematici	Diminuiti comportamenti problematici
Favorire le autonomie, gli apprendimenti, la gestione del quotidiano Promozione di percorsi personalizzati per lo sviluppo delle capacità e potenzialità individuali.	n. laboratori volti all'autonomia del disabile n. piani individualizzati realizzati a partire dalla diagnosi funzionale	Migliorata autonomia del disabile all'interno del centro diurno e nel contesto di vita.

- 9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*
- 10) *Numero posti con vitto e alloggio:*
- 11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*
- 12) *Numero posti con solo vitto:*
- 13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*
- 14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6):*
- 15) *Particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

- | |
|---|
| <ul style="list-style-type: none">- Disponibilità a partecipare ai corsi, convegni e conferenze utili all'espletamento del servizio e alla formazione dei volontari in aggiunta alla formazione già prevista.- Impegno a mantenere la massima riservatezza sulle informazioni acquisite durante lo svolgimento del servizio.- Tenere un atteggiamento deontologicamente professionale nei confronti dell'utenza- Disponibilità al lavoro in équipe |
|---|

16) *Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato: (compilare in HELIOS)*

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1	CENTRO DIURNO "IL GIRASOLE"	SAN SEVERINO MARCHE	Viale Eustachio, 101	131263	2	Eutizi Emanuela	26/11/1979	TZEMNL69S66I156U			
2	Unione Montana dei Monti Azzurri – Centro Disabili	SARNANO	c.da Gabella Nuova	131256	3	Barbara Rapari	18/01/1976	RPRBBR76A58I436C			
						Stefania Taddei	28/07/1970	TDDSFN70L68I156M			
3	CENTRO DIURNO MILLECOLORI	CAMERINO	Via O. Orazi, 35	131474	2	Fattinnanzi Paola	10/01/1970	FTTPLA70A50B474L			
	CENTRO DIURNO ALZHEIMER	CAMERINO	Via O. Orazi	131476	1	Cipollari Susanna	07/06/1983	CPLSNN83H47E690I			

17) *Attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

Le attività di promozione e pubblicizzazione del progetto saranno le seguenti:

- Pubblicazione bando e progetto su siti internet delle Unioni Montane e dei comuni;
- Pubblicazione su siti internet degli AA.TT.SS. 16-17-18
- Pubblicizzazione su pagina facebook ATS 17
- Articoli su stampa locale (quotidiani e periodici)
- Comunicati stampa

18) *Criteri e modalità di selezione dei volontari:*

La selezione dei volontari verrà effettuata direttamente dallo staff dell'ente con le risorse umane accreditate per tale funzione.
I candidati si dovranno attenere alle indicazioni fornite in ordine ai tempi, ai luoghi e alle modalità delle procedure selettive.

TITOLO DI STUDIO (max 10 punti):

- Laurea quinquennale o specialistica attinente al progetto 10 punti
- Laurea quinquennale o specialistica non attinente al progetto 9 punti
- Laurea di primo livello attinente al progetto 8 punti
- Laurea di primo livello non attinente al progetto 7 punti
- Diploma di scuola media superiore attinente al progetto 6 punti
- Diploma di scuola media superiore non attinente al progetto 5 punti
- Licenza media 4 punti

FORMAZIONE PROFESSIONALE (max 5 punti)

- Titolo professionale attinente al progetto 5 punti
- Titolo professionale non attinente al progetto 3 punti

ESPERIENZE (max 15 punti)

- Esperienze di lavoro/volontariato nel settore del progetto 15 punti
- Esperienze in settori diversi da quello di progetto 10 punti
- Altre esperienze certificate (patente eccl, ecc.....) 5 punti

COLLOQUIO (max 30 punti)

- Servizio civile nazionale
- Conoscenza del progetto prescelto
- Preparazione in relazione agli ambiti e alle attività del progetto
- Ente di realizzazione del progetto
- Significato del volontariato

Verrà selezionato il candidato che avrà raggiunto il punteggio più alto

19) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

SI

In proprio

20) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

Dati Generali												
Ente proponente il progetto:												
Codice di accreditamento:												
Eventuali Enti co-progettanti:												
Titolo del progetto:												
Codice del progetto:												
Settore di intervento del progetto:												
N. volontari richiesti/assegnati:												
N. volontari ritirati durante il servizio:												
Monitoraggio degli Obiettivi e dei Risultati attesi												
	Obiettivo			Obiettivo			Obiettivo			Obiettivo		
	Vedi punto 7			Vedi punto 7			Vedi punto 7			Vedi punto 7		
Attività connesse												
Risultati attesi												
Effettiva coerenza dell'obiettivo con le attività del progetto	Esprimi un valore nella scala											
	Poco coerente	Abbastanza coerente	Coerente									
	Commenta: (max 500 caratteri, spazi inclusi)			Commenta: (max 500 caratteri, spazi inclusi)			Commenta: (max 500 caratteri, spazi inclusi)			Commenta: (max 500 caratteri, spazi inclusi)		

Livello effettivo di <u>raggiungimento</u> dei <u>risultati</u> e motivazioni	Esprimi un valore nella scala											
	Non raggiunto	Raggiunto parzialmente	Completamente raggiunto	Non raggiunto	Raggiunto parzialmente	Completamente raggiunto	Non raggiunto	Raggiunto parzialmente	Completamente raggiunto	Non raggiunto	Raggiunto parzialmente	Completamente raggiunto
	Commenta: <i>(max 500 caratteri, spazi inclusi)</i>			Commenta: <i>(max 500 caratteri, spazi inclusi)</i>			Commenta: <i>(max 500 caratteri, spazi inclusi)</i>			Commenta: <i>(max 500 caratteri, spazi inclusi)</i>		

Per le seguenti attività indicare elementi positivi e le criticità incontrate nella realizzazione del progetto:

Attività	Elementi positivi	Criticità
Publicizzazione bando		
Selezione dei volontari		
Formazione specifica		
Formazione generale		
Monitoraggio		

21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

SI

Come previsto dall'accREDITAMENTO dell'ente viene utilizzato il sistema di monitoraggio dell'UNSC Roma

22) *Requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

NON OBBLIGATORIO

Si richiedono al candidato:

- conoscenza dell'uso del PC (pacchetto Office di Windows);
- capacità e predisposizione relazionali e di lavoro in équipe.
- Patente B

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

Le risorse finanziarie aggiuntive sono così quantificabili:

- rimborso formatori e volontari € 2.000,00

La quota prevista per i rimborsi verrà utilizzata solo ed esclusivamente per eventuali rimborsi chilometrici per i formatori fuori sede superiori a km 30 e per rimborsi pasti per i volontari che per servizio siano costretti a sostenere a proprie spese i costi suddetti.

24) *Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):*

Cooperativa sociale Cooss Marche Onlus
Unione montana Monti Azzurri
Unione montana Marca di Camerino

25) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

Coerente con le attività riportate al punto 8

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

assenti

27) *Eventuali tirocini riconosciuti:*

assenti

28) *Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione delle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:*

Il volontario impegnato nel progetto acquisisce competenza dal punto di vista della gestione psicologica della persona disabile e nell'interrelazione che si stabilisce con l'utente nell'attività di animazione e accompagnamento e con i suoi parenti.

Esperienza di animazione e accompagnamento dei disabili in situazione istituzionalizzata.

Acquisizione di capacità d'interazione e di socializzazione;

Apprendimento delle metodiche di assistenza e comunicazione con i disabili;

Acquisizione di esperienze nelle relazioni umane ed in campo educativo.

L'Unione Montana certifica, dietro richiesta del volontario, le competenze e le conoscenze acquisite attraverso il servizio prestato.

Formazione generale dei volontari

29) *Sede di realizzazione:*

UNIONE MONTANA ALTE VALLI DEL POTENZA E DELL'ESINO

30) *Modalità di attuazione:*

La formazione verrà realizzata in proprio, presso l'ente, con formatori già accreditati.

31) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

SI

Come previsto dall'accREDITAMENTO dell'ente viene utilizzato il sistema di selezione dell'UNSC Roma

32) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Come da linee guida approvate con il DM n. 160/2013 prot. 13749/1.2.2 del 19/07/2013 le metodologie di realizzazione previste saranno principalmente lezioni frontali e dinamiche non formali.

Le **tecniche** utilizzate saranno:

lezione del docente, analisi di casi, discussione e confronto in gruppo, esercitazione pratica, simulazione, problem solving, role playing, attività individuale e di gruppo, testimonianze di esperti.

In particolare verranno utilizzate tecniche attivo-partecipative nel modulo riguardante la formazione del gruppo di volontari. Nello specifico è prevista l'utilizzazione di un formatore anche con competenze psico-comportamentali.

33) *Contenuti della formazione:*

Come da DM n. 160/2013 prot. 13749/1.2.2 del 19/07/2013 la formazione generale sarà così articolata:

MODULO 1 "Valori e identità del SCN"

Durata: 10 ore

1.1 L'identità del gruppo in formazione e patto formativo, durata 3 ore

Modulo/laboratorio nel quale il formatore, utilizzando tecniche formative appropriate, lavorerà alla definizione di un'identità di gruppo dei volontari in servizio civile, che esprimeranno le loro idee sul servizio civile, le proprie aspettative, le motivazioni e gli obiettivi individuali. Il formatore, partendo dai concetti di "Patria", "difesa senza armi", "difesa non violenta", ecc., avrà come obiettivo quello di creare nel volontario la consapevolezza che questo è il contesto che legittima lo Stato a sviluppare l'esperienza di servizio civile.

1.2 Dall'obiezione di coscienza al SCN, durata 3 ore

Si metterà in evidenza il legame storico e culturale del servizio civile nazionale con l'obiezione di coscienza, ripercorrendo la storia del fenomeno in Italia a partire dalla legge n. 772/72, passando per la legge di riforma n. 230/98, fino ad arrivare alla sua attuale configurazione così come delineata dal legislatore del 2001, ovvero di difesa civile della Patria con mezzi ed attività non militari, dimensione che lo caratterizza e lo differenzia da altre forme di intervento ed impegno sociale.

1.3 Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e nonviolenta, durata 4 ore

1.3.a Si approfondirà il concetto di Patria e di difesa civile della Patria attraverso mezzi ed attività alternativi a quelli militari a partire dai principi costituzionali della solidarietà (art.2 Cost.), dell'uguaglianza sostanziale (art.3 Cost.), del progresso materiale o spirituale della società (art.4), della promozione dello sviluppo della cultura, della tutela del paesaggio e del patrimonio storico ed artistico della Nazione (art.9) e della pace tra i popoli (art. 11 Cost.). In particolare ciò avverrà attraverso lo studio delle varie pronunce della Corte costituzionale nelle quali è stato dato a tale concetto un contenuto ampio e dettagliato.

1.3.b Muovendo da alcuni cenni storici di difesa popolare nonviolenta, si presenteranno le forme attuali di realizzazione della difesa alternativa sul piano istituzionale, di movimento e della società civile. Nell'ambito dei riferimenti al diritto internazionale si potranno inoltre approfondire le tematiche relative alla "gestione e trasformazione nonviolenta dei conflitti", alla "prevenzione della guerra" e alle "operazioni di polizia internazionale", nonché ai concetti di "peacekeeping", "peace-enforcing" e "peacebuilding". Possono, inoltre, essere inserite tematiche concernenti la pace ed i diritti umani alla luce della Costituzione italiana, della Carta Europea e degli ordinamenti delle Nazioni Unite.

1.4 La normativa vigente e la Carta di impegno etico Verranno illustrate le norme legislative che

regolano il sistema del servizio civile, nonché quelle di applicazione riguardanti l'ordinamento e le attività del servizio civile nazionale.

In particolare si evidenzierà l'importanza della sottoscrizione della Carta di Impegno Etico da parte del legale rappresentante dell'Ente, quale condizione per l'accreditamento di quest'ultimo: un patto tra l'UNSC e l'Ente, con cui essi si impegnano reciprocamente al rispetto dei valori posti alla base della cultura e dell'identità del servizio civile nazionale.

MODULO 2 "La cittadinanza attiva"

Durata: 10 ore

2.1 La formazione civica, durata 2 ore

Se il legislatore ordinario, nella legge istitutiva del 2001, ha posto tra le finalità del SCN il "contribuire alla formazione civica dei giovani", il legislatore delegato nel 2002, nel confermare e ribadire tale concetto, ha inserito tra i contenuti obbligatori del corso di formazione generale "un periodo di formazione civica".

La formazione civica si sostanzia nella conoscenza della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani e della Carta costituzionale e, quindi, dell'insieme dei principi, dei valori, delle regole e dei diritti e doveri in essa contenuti che costituiscono la base della civile convivenza e quadro di riferimento indispensabile affinché i giovani volontari possano diventare cittadini attivi. Sarà opportuno analizzare la funzione ed il ruolo degli organi costituzionali, i loro rapporti, dando particolare risalto all'organizzazione delle Camere e all'iter di formazione delle leggi.

Il percorso di formazione o educazione civica serve non solo a fornire al giovane volontario la consapevolezza di essere parte di un corpo sociale e istituzionale che cresce e si trasforma nel tempo, ma anche a trasmettere allo stesso la conoscenza di quelle competenze civiche e sociali funzionali per vivere una "cittadinanza attiva". Si illustrerà quindi il percorso che lega l'educazione civica alla cittadinanza attiva ricollegando i principi teorici ad azioni pratiche ed insegnando ai volontari a tradurre in comportamenti ed azioni le idee e i valori sanciti dalla Carta costituzionale.

2.2 Le forme di cittadinanza, durata 3 ore

Richiamandosi al concetto di formazione civica prima descritto, si farà presente come tale formazione abbia come auspicabile conseguenza l'incremento di impegno civico da parte dei giovani. Si illustreranno in questo modulo le forme di partecipazione, individuali e collettive, che possono essere agite dal cittadino, in un'ottica di cittadinanza appunto attiva.

La partecipazione alle formazioni sociali del volontariato, della cooperazione sociale, della promozione sociale, l'obiezione di coscienza, il servizio civile nazionale, l'impegno politico e sociale, la democrazia partecipata, le azioni nonviolente, l'educazione alla pace, la partecipazione democratica alle elezioni e ai referendum, i bilanci partecipati, sono tutti esempi concreti che possono essere illustrati e discussi nell'impostazione, nell'azione e nelle conseguenze, invitando i ragazzi a proporre ed elaborare, anche tramite le metodologie non formali e la logica progettuale, un percorso di azione.

2.3 La protezione civile, durata 3 ore

Il tema della protezione civile, che si integra perfettamente nel concetto di difesa della Patria come difesa dell'ambiente, del territorio e delle persone, nonché fattore di educazione e di crescita di cittadinanza attiva, verrà affrontato non solo attraverso propedeutici cenni tecnici e operativi, ma soprattutto dal punto di vista culturale. Partendo dall'importanza della tutela e valorizzazione dell'ambiente e del territorio, visti come il necessario ed imprescindibile substrato delle attività umane, si illustrerà come tale territorio/comunità possa essere colpito da eventi naturali ed antropici, in grado di metterne a dura prova l'esistenza.

A tal scopo, seguendo un percorso che si estrinseca attraverso la logica del progetto, si mostrerà

come la protezione civile agisce attraverso la previsione e prevenzione dei rischi (concetto connesso alla responsabilità, individuale e collettiva) e l'intervento in emergenza e la ricostruzione post emergenza. Sarà opportuno in tale ambito formativo sottolineare lo stretto rapporto tra prevenzione/tutela ambientale e legalità, nonché tra ricostruzione/legalità.

Nel presente modulo verranno inoltre illustrate le norme di comportamento da seguire nella gestione delle emergenze, anche per poter espletare al meglio gli eventuali compiti di assistenza e soccorso nei confronti delle popolazioni colpite da eventi calamitosi.

2.4 La rappresentanza dei volontari nel servizio civile, durata 2 ore

Una delle forme di partecipazione e di cittadinanza attiva che si presenteranno ai volontari durante l'anno di servizio civile, sarà la possibilità pratica di partecipare e di candidarsi alle Elezioni per i Rappresentanti regionali e nazionali dei volontari in SCN. Sarà dunque opportuno illustrare ai volontari tale possibilità, inserita nel contesto della cittadinanza agita, il suo funzionamento ed importanza, anche come presa in carico di un comportamento responsabile, le cui conseguenze potranno essere visibili solo in tempi medio lunghi, ma non per questo meno importanti.

A tale riguardo sarebbe auspicabile la partecipazione, durante le ore di formazione, di ex-volontari o rappresentanti in carica, nonché di delegati di Regione dei volontari in servizio civile, in qualità di consulenti, al fine di rendere maggiormente incisivo l'argomento.

MODULO 3 "Il giovane volontario nel sistema del servizio civile"

Durata: 22 ore

3.1 Presentazione dell'ente, durata 4 ore

In questo modulo, per fornire ai volontari gli elementi di conoscenza del contesto in cui si troveranno a prestare l'anno di servizio civile, verranno presentate la storia, le caratteristiche specifiche e le modalità organizzative ed operative dell'Ente accreditato.

3.2 Il lavoro per progetti, durata 6 ore

Il lavorare per progetti è un metodo nato e sviluppato per consentire la governabilità dei processi complessi, nel rispetto degli obiettivi prefissati e dei vincoli temporali.

Lavorare per progetti è un lavoro ad alta integrazione, risultato che non si ottiene automaticamente ma va costruito e la sua qualità dipende dalla qualità delle competenze che ciascuno mette in gioco. Il progetto viene suddiviso in fasi e compiti che vengono assegnati ad un team di persone. L'integrazione del team è il risultato della capacità di comunicazione, coordinamento e cooperazione di tutte queste figure. I volontari in servizio civile sono parte integrante di questo processo e la loro crescita umana è fondamentale per la riuscita del progetto.

Non bisogna dimenticare che una conoscenza imprecisa del progetto nel suo insieme, una scorretta definizione iniziale dei tempi, dei metodi, degli obiettivi, una scadente qualità dei rapporti fra le persone possono determinarne il fallimento.

3.3 L'organizzazione del servizio civile e le sue figure, durata 3 ore

Come già espresso nel modulo precedente, per la buona riuscita del progetto è fondamentale una buona conoscenza dello stesso nel suo insieme e quindi un'attenta conoscenza delle diverse figure e dei loro ruoli. Il raggiungimento degli obiettivi attraverso la realizzazione di una serie di azioni è direttamente riconducibile alle figure che operano al suo interno. A sua volta, lo stesso ente è collocato all'interno di una sovrastruttura più grande, che costituisce "il sistema di servizio civile" (gli enti di SCN, l'UNSC, le Regioni e le Province autonome). È importante che il volontario conosca "tutte" le figure che operano all'interno del progetto (OLP, RLEA, altri volontari etc.) e all'interno dello stesso ente (differenza fra ente e partner, fra sede operativa etc.) per il raggiungimento degli obiettivi.

3.4 Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale, durata 3 ore

In tale modulo verrà presentato e illustrato ai volontari il “Prontuario concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale”, (DPCM 4 febbraio 2009 e successive modifiche) in tutti i suoi punti.

3.5 Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti, durata 6 ore

Partendo dall'ingresso del volontario nell'organizzazione sarà utile soffermarsi sulla comunicazione quale elemento essenziale dell'esperienza quotidiana, sia nei rapporti fra singoli individui, sia a livello di gruppi.

Poiché la comunicazione serve una combinazione di scopi e può produrre una combinazione di risultati, occorrerà prendere in esame i suoi elementi costitutivi: il contesto, l'emittente, il messaggio, il canale comunicativo, il destinatario e la ricezione del messaggio da parte di quest'ultimo.

L'analisi della comunicazione all'interno di un gruppo, quale è quello in cui è inserito il volontario, condurrà ad un esame delle dinamiche che ogni nuovo inserimento sviluppa in un gruppo di lavoro. Sarà utile, pertanto, considerare il gruppo come possibile causa di conflitti, riconoscendo il momento iniziale del sorgere di questi ultimi (capacità di lettura della situazione), l'interazione con gli altri soggetti (funzionale/disfunzionale), la loro risoluzione in modo costruttivo (alleanza/mediazione/ consulenza).

34) *Durata:*

42 ore

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) *Sede di realizzazione:*

UNIONE MONTANA ALTE VALLI DEL POTENZA E DELL'ESINO

36) *Modalità di attuazione:*

La formazione verrà realizzata in proprio, presso l'ente, con formatori già accreditati.

37) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

Valeriani Valerio nato a Camerino (MC) il 26/11/1962.
Lepori Nicola nato a Latina il 01/02/1963
Defendi Stefano nato a Loreto (AN) il 12/08/1972
Poduti Chiara nata a Matelica (MC) il 06/11/1975
Della Ceca Lucia nata a Tolentino (MC) il 18/05/1983
Alessandrelli Fabio nato in Ancona il 20/03/1967

38) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

Formatori	Competenze
Valerio Valeriani	Laurea in Psicologia Coordinatore di Ambito, esperienza pluriennale nei servizi alla persona e nella formazione settore sociale (si veda curriculum allegato)
Nicola Lepori	Laurea in Psicologia Esperienza pluriennale nei servizi alla persona sia in qualità di coordinatore che di supervisore di servizi e strutture. Esperienza pluriennale nella formazione (si veda curriculum allegato)
Defendi Stefano	Laurea in Sociologia Esperienza pluriennale in qualità di ricercatore universitario, relatore esperto, formazione professionale (si veda curriculum allegato)
Poduti Chiara	Esperienza pluriennale in qualità di coordinatore UPS e servizi alla persona (vedi cv allegato)
Della Ceca Lucia	Laurea magistrale specialistica in programmazione e gestione dei servizi sociali, docente universitario, esperienza pluriennale nei servizi alla persona in qualità di assistente sociale ATS (vedi cv allegato)
Alessandrelli Fabio	Esperienza pluriennale nei servizi alla persona, gestione cooperativa sociale, attivazione e supervisione borse lavoro (vedi cv allegato)

39) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Come da linee guida approvate con il DM n. 160/2013 prot. 13749/1.2.2 del 19/07/2013 le metodologie di realizzazione previste saranno principalmente lezioni frontali e dinamiche non formali.

Le **tecniche** utilizzate saranno:

lezione del docente, analisi di casi, discussione e confronto in gruppo, esercitazione pratica, simulazione, problem solving, role playing, attività individuale e di gruppo, testimonianze di esperti.

In particolare verranno utilizzate tecniche attivo-partecipative nel modulo riguardante la formazione del gruppo di volontari. Nello specifico è prevista l'utilizzazione di un formatore anche con competenze psico-comportamentali.

Contenuti della formazione:

FORMAZIONE SPECIFICA (comune a tutti i progetti)

Durata: 18 ore

Modulo 1 - Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di SC

Durata: 6 ore

Cognome e Nome: PODUTI CHIARA Codice Fiscale PDTCHR75S46F051Q

Tecniche e metodologie di realizzazione previste: lezioni frontali, slides

Sede di realizzazione (Ente ed indirizzo): sede dell'Unione Montana Alte Valli del
Potenza e dell'Esino

Modalità di attuazione: in partenariato terzo settore

Modulo 2 – Bilancio delle competenze

Durata: 12 ore

Cognome e Nome: DEFENDI STEFANO Codice Fiscale: DFNSFN72M12E690S

Tecniche e metodologie di realizzazione previste: lezioni frontali, slides, lezione
interattiva

Sede di realizzazione (Ente ed indirizzo): sede dell'Unione Montana Alte Valli del
Potenza e dell'Esino

Modalità di attuazione: in proprio

FORMAZIONE SPECIFICA AFFERENTE AL PROGETTO

Durata :60 ore

Modulo 3- Rete dei servizi socio-sanitari degli ATS, UMEA, programmazione servizi per la disabilità

Durata: 6 ore

Cognome e Nome: VALERIANI VALERIO Codice Fiscale: VLRVLR62S26B474N

Tecniche e metodologie di realizzazione previste: lezioni frontali, slides, dispense

Sede di realizzazione (Ente ed indirizzo): sede dell'Unione Montana Alte Valli del
Potenza e dell'Esino

Modalità di attuazione: in proprio

Modulo 4 - Ascolto, comunicazione, accoglienza, problem solving

Durata: 6 ore

Cognome e Nome: LEPORI NICOLA Codice Fiscale: NCLLPR63B01E472W

Tecniche e metodologie di realizzazione previste: lezioni, frontali, brainstorming, slides, dispense

Sede di realizzazione (Ente ed indirizzo): sede dell'Unione Montana Alte Valli del Potenza e dell'Esino

Modalità di attuazione: in proprio

Modulo 5 - Dalla teoria alla prassi: analisi dei casi progettazione individualizzata

Durata: **6 ore**

Cognome e Nome: DELLA CECA LUCIA Codice Fiscale: DLLLCU83E58L191D

Tecniche e metodologie di realizzazione previste: lezioni frontali. slides, simulazioni

Sede di realizzazione (Ente ed indirizzo): sede dell'Unione Montana Alte Valli del Potenza e dell'Esino

Modalità di attuazione: in proprio

Modulo 6 – la normativa del lavoro per le categorie svantaggiate

Durata: **6 ore**

Cognome e Nome: ALESSANDRELLI FABIO Codice Fiscale:
LSSFBA67C20A271D

Tecniche e metodologie di realizzazione previste: lezioni frontali, slides, dispense

Sede di realizzazione (Ente ed indirizzo): sede dell'Unione Montana Alte Valli del Potenza e dell'Esino

Modalità di attuazione: in proprio

Modulo 7 - Organizzazione centri diurni per disabili

Durata: **6 ore**

Cognome e Nome: LEPORI NICOLA Codice Fiscale: NCLLPR63B01E472W

Tecniche e metodologie di realizzazione previste: lezioni frontali, slides

Sede di realizzazione (Ente ed indirizzo): sede dell'Unione Montana Alte Valli del Potenza e dell'Esino

Modalità di attuazione: in proprio

Modulo 8 - Gestione comportamento e autonomie area disabilità

Durata: **12 ore**

Cognome e Nome: LEPORI NICOLA Codice Fiscale: NCLLPR63B01E472W

Tecniche e metodologie di realizzazione previste: lezioni frontali, slides, dispense, simulazioni

Sede di realizzazione (Ente ed indirizzo): sede dell'Unione Montana Alte Valli del Potenza e dell'Esino

Modalità di attuazione: in proprio

Modulo 9 – il lavoro in Equipe

Durata: **6 ore**

Cognome e Nome: LEPORI NICOLA Codice Fiscale: NCLLPR63B01E472W

Tecniche e metodologie di realizzazione previste: lezioni frontali, slides, dispense, simulazioni

Sede di realizzazione (Ente ed indirizzo): sede dell'Unione Montana Alte Valli del Potenza e dell'Esino

Modalità di attuazione: in proprio

40) *Durata:*

78 ore

Altri elementi della formazione

41) Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:

Al fine di garantire la qualità del servizio offerto, sarà monitorato e valutato il processo formativo del servizio. Le attività valutative e di monitoraggio si svolgeranno in itinere e al termine del servizio formativo e interesseranno la rilevazione del grado di apprendimento raggiunto da ogni partecipante attraverso lo svolgimento di questionari di verifica.

Il monitoraggio del servizio formativo consiste quindi in un costante controllo delle attività formative, su aspetti quali: l'attenzione, la partecipazione, la motivazione individuale e collettiva da parte dei partecipanti e l'evoluzione del processo di apprendimento. La gamma degli strumenti consente di valutare le conoscenze teoriche e le competenze tecnico professionali acquisite, nonché le abilità relazionali sviluppate.

Allo stesso tempo permettono di definire un giudizio puntuale su:

capacità di sintesi

capacità di analisi

capacità espositiva ed espressiva

Accanto a questi strumenti saranno comunque utilizzati i registri della formazione, che conterranno i nominativi degli allievi in formazione, la durata della singola lezione, il nominativo del formatore utilizzato, la materia trattata e la metodologia utilizzata, nonché orario di entrata e di uscita dei singoli partecipanti.

Data 17/10/2016

Il Responsabile legale dell'ente
(firmato digitalmente)